

*(I lavori proseguono alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

(omissis)

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1628 presentata da Frediani, inerente a “Emergenza siccità e innevamento artificiale, quale coerenza tra le azioni portate avanti nei comprensori sciistici della Valsesia?”**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1628. La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione. Prego, Consigliera; ne ha facoltà per tre minuti.

### **FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Il tema, come si evince dal titolo, è lo stesso presentato dal collega Bertola.

Riepilogando, brevemente, le intese che sono riuscite a ricostruire nelle varie delibere, è stato sottoscritto un Accordo di Programma il 14 novembre 2006; dopodiché, il 14 dicembre 2009 è stato sottoscritto un Accordo di Programma per il completamento del sistema sciistico della Valsesia, con un contributo complessivo di sei milioni e 300 mila euro. Si è poi verificato un aggiornamento il 20 marzo 2017 di questo Accordo di Programma, che ha consentito la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile per il completamento del comprensorio sciistico Alagna, Valsesia e Gressoney, comprendente le stazioni Monte Rosa 2000 Alpe di Mera, per un importo complessivo di un milione e mezzo.

Successivamente, c'è stata un'ulteriore modifica all'Accordo di Programma nel 2019 e poi si è assunta la fase di verifica della procedura di VIA, inerente a questo progetto di ampliamento e potenziamento dell'impianto, che ha escluso il progetto dalla fase di valutazione. Di conseguenza, il progetto ha superato le verifiche di ottemperanza (c'erano solo alcune prescrizioni) e siamo al 19 gennaio 2023. C'è stata poi un'ulteriore modifica dell'Accordo di Programma, l'ultima il 3 agosto 2022. Siamo alla quinta modifica di questo accordo, se ho fatto bene i conti e se ho contato bene tutte le delibere.

L'8 agosto c'è stato un annuncio, a mezzo stampa, da parte di un collega della maggioranza, che annunciava la revisione dell'Accordo di Programma dell'agosto 2022, con un ulteriore adeguamento dell'impegno finanziario di 2,5 milioni, ultima cifra citata anche dal collega Bertola nella sua illustrazione.

Le problematiche che abbiamo sollevato sono esattamente le stesse: in primis, la carenza d'acqua, che ha spinto le amministrazioni locali a chiedere ai cittadini di risparmiare acqua (quindi non bagnare gli orti, i classici provvedimenti che si adottano quando questa preziosa risorsa viene a mancare), poi c'è anche il tema del cambiamento climatico.

Pertanto, occorrerebbe chiedersi se valga la pena investire sull'innnevamento artificiale per stazioni sciistiche che si trovano a quella quota. Parliamo di una quota di 700 metri, quindi il senso è: questo “accanimento terapeutico”, di cui si parla anche nel rapporto citato, ha un senso? Sono comunque risorse pubbliche che si sommano a quelle già percepite dagli impianti sciistici,

perché sappiamo che la Regione ogni anno finanzia gli impianti sciistici, per cui sono contributi aggiuntivi per interventi straordinari.

Vale la pena spendere fondi pubblici sottraendo risorsa idrica? Tra l'altro, considerando che il Consorzio Est Sesia ha dichiarato la crisi per siccità, proprio nel corso della scorsa estate, forse sarebbe il caso di ripensare un po' all'economia di quei luoghi e di valutare se non sia il caso di orientare l'economia locale su altre attività che possano tranquillamente svolgersi in area montana, meno impattanti e sicuramente che non incidano in modo così pesante né sulle casse pubbliche né sulla disponibilità di acqua.

La mia domanda era più orientata se questa iniziativa non sia un po' in contrasto con altre iniziative che sono state prese per tutelare la risorsa idrica.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

La stazione sciistica Alpe di Mera sviluppa, prevalentemente, fra i 1739 metri della Punta Camparient ai 1156 della partenza. È una stazione completamente esposta a nord, con un microclima particolarmente freddo, condizione che consente la permanenza della neve, anche naturale, per tutta la durata della stagione invernale, sino alle quote più basse.

La stazione sciistica è stata sinora regolarmente in esercizio ogni anno con il 100% degli impianti delle piste presenti ed è anche dotata di una pista di rientro in paese, che consente di scendere sino all'abitato di Scopello posto a 707 metri, da dove parte l'impianto di arroccamento.

Sull'Accordo di Programma ho già detto prima, ma secondo quanto riferito dalla società Monterosa 2000 S.p.A., gestore della stazione, esso consiste principalmente nella captazione di acqua dal fiume Sesia che scorre limitrofo alla partenza dell'impianto di arroccamento, al fine di alimentare con una sufficiente portata il bacino idrico a cielo aperto presente in stazione e l'attuale impianto d'innervamento programmato delle sottostanti piste da sci, rendendolo più efficiente.

In concomitanza di tale realizzazione e a sua integrazione, si è provveduto, con un intervento decisamente marginale rispetto al lavoro nel suo complesso, di dotare anche la pista Mera Scopello di innervatori. L'opera risulta conclusa ed entrerà in esercizio con l'avvio della corrente stagione invernale.

La derivazione d'acqua dal fiume Sesia è stata regolarmente autorizzata dalla Provincia di Vercelli, organo competente, con determinazione dirigenziale n. 1078 del 19 dicembre 2022, a fronte delle verifiche istruttorie previste dalle vigenti disposizioni di legge, che considerano razionale l'utilizzazione delle risorse idriche, nonché le migliori tecnologie disponibili in relazione a criteri normativi che vado a elencare: commisurazione della quantità d'acqua concessa ai reali fabbisogni dell'utente, tenuto conto del livello di soddisfacimento delle esigenze del medesimo, anche da parte dei servizi acquedotto da irrigazione, evitando ogni spreco, preservando preferibilmente le risorse qualificate al consumo umano; effettive possibilità di migliorare l'utilizzo delle fonti in relazione all'uso; incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative e sulla conservazione degli habitat del corso d'acqua; quantità e qualità dell'acqua restituita rispetto a quella prelevata (si sottolinea che poi la neve si scioglie e rientra nel ciclo idrico); valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità

definiti per i corpi idrici interessati; compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico; coerenza del prelievo con gli strumenti di pianificazione vigenti; tutela della continuità longitudinale del corso d'acqua e della fauna ittica; riutilizzo di opere traverse esistenti; capacità tecnico-economica del proponente, in presenza di progetti di particolare rilevanza economica; possibilità, nel caso di uso per produzione di beni e servizi, di condizionare l'utenza all'attuazione del risparmio idrico, mediante il riuso e il riciclo delle acque, tenuto conto delle migliori tecnologie applicabili al caso specifico.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche della capacità di prelievo della stazione di pompaggio prima citata, in relazione alla portata del fiume Sesia e proprio in questo tratto di riferimento, si riferiscono i seguenti valori comunicati dal soggetto gestore della stazione sciistica: rapporto tra la portata massima prelevata e la portata media del corso d'acqua, 1,095%; rapporto fra volume prelevabile per innevare la stazione e volume medio annuo disponibile nel corso d'acqua: 0,05%.

Grazie, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 14.47 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.12)*